



**ACAMIR**  
AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ,  
LE INFRASTRUTTURE E LE RETI



## **REGIONE CAMPANIA**

### **Aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale (approvato con DGR n. 306/2016)**



### **Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza**

#### **Allegato 3 – Matrici per la verifica di coerenza**

	STRATEGIE PDM OBIETTIVI PIANI E PROGRAMMI	OBIETTIVI DEL	a) potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei: in particolare il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che comprende il potenziamento della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;	b) rafforzare i collegamenti dei nodi e dei terminali presenti sul territorio regionale con le reti di interesse nazionale ed internazionale, (in particolare i c.d. collegamenti dell' "ultimo miglio", per favorire i flussi di merci, risorse finanziarie, capitale umano, ponendo particolare attenzione al legame tra la dotazione e la articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e alla qualità e alla articolazione dei servizi erogabili (collegamento di aree in forte sviluppo con la rete ferroviaria nazionale, collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, collegamento degli interporti alla rete viaria e ferroviaria nazionale);	c) perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti, ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento elevandone qualità, efficienza e sicurezza, anche tramite l'applicazione di ITS;	d) perseguire il riequilibrio modale puntando soprattutto sul completamento del Sistema di Metropolitana Regionale "SMR": sul versante del trasporto urbano e metropolitano realizzando infrastrutture per il trasporto rapido di massa in sede propria; sul versante del trasporto interurbano regionale su ferro e su strada: definendo gli itinerari e i nodi di interscambio; sul versante del trasporto marittimo: avendo particolare riguardo alle infrastrutture necessarie per dare impulso sia al trasporto di persone lungo le vie del mare, sia al cabotaggio;	e) realizzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando e ottimizzando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, recuperando e valorizzando opere avviate e non completate, generando effetti benefici per le persone e le imprese in modo da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.
Un programma "Aria pulita" per l'Europa COM(2013) 918 final	Non superare i livelli indicativi per la salute umana stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Indifferente
	Non superare i carichi e i livelli critici degli ecosistemi che costituiscono i limiti di tolleranza degli ecosistemi		Coerente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Direttiva 2002/49/CE del 25 giugno 2002 relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale (così come aggiornata dal Regolamento (CE) n. 1137/2008)	Adozione da parte degli Stati membri di piani d'azione, in base ai risultati della mappatura acustica, allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario e, in particolare, allorché i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona (Dir. 2002/49)		Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale (Dir. 2002/49)		Potenziale criticità	Indifferente	Coerente	Indifferente	Indifferente
Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (così come aggiornata dalla Direttiva 2009/31/CE)	Ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Raggiungere lo stato di "buono" per tutte le acque entro il 31 dicembre 2015		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia.		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Comunicazione della Commissione (COM/2006/231) "Strategia tematica per la protezione del suolo"	Prevenire l'ulteriore degrado del suolo e mantenerne le funzioni quando il suolo viene utilizzato e ne vengono sfruttate le funzioni: in tal caso è necessario intervenire a livello di modelli di utilizzo e gestione del suolo		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Prevenire l'ulteriore degrado del suolo e mantenerne le funzioni quando: il suolo svolge la funzione di pozzo di assorbimento/recettore degli effetti delle attività umane o dei fenomeni ambientali: in tal caso è necessario intervenire alla fonte		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente
	Prevenire l'ulteriore degrado del suolo e mantenerne le funzioni quando riportare i suoli degradati ad un buon livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto, considerando pertanto anche le implicazioni, in termini di costi, del ripristino del suolo.		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente
Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale	Contribuire a bilanciare le diverse funzioni delle foreste, soddisfare la domanda e fornire servizi ecosistemici di importanza fondamentale.		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Creare le basi necessarie affinché le foreste e l'intera catena di valore del settore siano competitive e diano un valido contributo alla bioeconomia		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Sostenere le comunità rurali e urbane		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Migliorare la competitività e la sostenibilità delle industrie forestali dell'UE, della bioenergia e dell'economia verde in generale		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Mantenere e rafforzare la resilienza delle foreste e la loro capacità di adattamento, tra l'altro con la prevenzione degli incendi e altre soluzioni basate sull'adattabilità		Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Proteggere le foreste e migliorare i servizi ecosistemici		Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Migliorare la base di conoscenze		Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente	Indifferente
	Migliorare il coordinamento e la comunicazione		Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente	Indifferente
	Conservare e ripristinare l'ambiente naturale		Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Potenziale criticità
Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020 – La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale COM (2011) 244	Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi		Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Potenziale criticità
	Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Garantire l'uso sostenibile delle risorse aliutiche		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Combattere le specie esotiche invasive		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale		Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Facilitare, attraverso la pianificazione razionale delle attività, lo sviluppo sostenibile delle zone costiere assicurando che l'ambiente e i paesaggi siano presi in considerazione in armonia con lo sviluppo economico, sociale e culturale		Indifferente	Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente
	Preservare le zone costiere a vantaggio delle generazioni presenti e future		Indifferente	Indifferente	Coerente	Potenziale criticità	Potenziale criticità

	STRATEGIE PDM	OBIETTIVI DEL	a) potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei: in particolare il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che comprende il potenziamento della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;	b) rafforzare i collegamenti dei nodi e dei terminali presenti sul territorio regionale con le reti di interesse nazionale ed internazionale, (in particolare i c.d. collegamenti dell' "ultimo miglio"), per favorire i flussi di merci, risorse finanziarie, capitale umano, ponendo particolare attenzione al legame tra la dotazione e la articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e alla qualità e alla articolazione dei servizi erogabili (collegamento di aree in forte sviluppo con la rete ferroviaria nazionale, collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, collegamento degli interporti alla rete viaria e ferroviaria nazionale);	c) perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti, ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento elevandone qualità, efficienza e sicurezza, anche tramite l'applicazione di ITS;	d) perseguire il riequilibrio modale puntando soprattutto sul completamento del Sistema di Metropolitana Regionale "SMR": sul versante del trasporto urbano e metropolitano realizzando infrastrutture per il trasporto rapido di massa in sede propria; sul versante del trasporto interurbano regionale su ferro e su strada: definendo gli itinerari e i nodi di interscambio; sul versante del trasporto marittimo: avendo particolare riguardo alle infrastrutture necessarie per dare impulso sia al trasporto di persone lungo le vie del mare, sia al cabotaggio;	e) realizzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando e ottimizzando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, recuperando e valorizzando opere avviate e non completate, generando effetti benefici per le persone e le imprese in modo da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.
Protocollo Gestione integrata delle zone costiere	OBIETTIVI PIANI E PROGRAMMI	Assicurare l'uso sostenibile delle risorse naturali, con particolare riguardo all'uso dell'acqua	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Assicurare la conservazione dell'integrità degli ecosistemi costieri, i paesaggi e la geomorfologia	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
		Prevenire e/o ridurre gli effetti dei rischi naturali ed in particolare di cambiamento climatico, che possono essere indotti da attività naturali o umane	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente
		Garantire la coerenza tra iniziative pubbliche e private e tra tutte le decisioni delle autorità pubbliche, a livello nazionale, regionale e locale in relazione all'uso delle zone costiere	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Direttiva 2008/56/CE - Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino		Proteggere e preservare l'ambiente marino, prevenime il degrado o, laddove possibile, ripristinare gli ecosistemi marini nelle zone in cui abbiano subito danni;	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Prevenire e ridurre gli apporti nell'ambiente marino, nell'ottica di eliminare progressivamente l'inquinamento, per garantire che non vi siano impatti o rischi significativi per la biodiversità marina, gli ecosistemi marini, la salute umana o gli usi legittimi del mare.	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Convenzione europea del Paesaggio		Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo.	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici		Contribuire a rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica		Garantire il conseguimento dell'obiettivo principale dell'Unione relativo all'efficienza energetica del 20% entro il 2020 e di gettare le basi per ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica al di là di tale data.	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Energia 2020 Una strategia per un'energia competitiva, sostenibile e sicura COM(2010) 639 definitivo/3		Ridurre il consumo energetico in Europa	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Creare un mercato integrato dell'energia realmente paneuropeo	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Responsabilizzare i consumatori e raggiungere il massimo livello di sicurezza	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Estendere la leadership europea nelle tecnologie e nelle innovazioni legate all'energia	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Rafforzare la dimensione esterna del mercato energetico dell'UE	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive		Promuovere il riutilizzo dei prodotti e le misure di preparazione per le attività di riutilizzo, in particolare favorendo la costituzione e il sostegno di reti di riutilizzo e di riparazione, l'uso di strumenti economici, di criteri in materia di appalti, di obiettivi quantitativi o di altre misure	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Sottoporre i rifiuti a operazioni di smaltimento sicure che ottemperino alle disposizioni di cui all'articolo in relazione alla protezione della salute umana e dell'ambiente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Garantire che la gestione dei rifiuti sia effettuata senza danneggiare la salute umana, senza recare pregiudizio all'ambiente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		La produzione, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti pericolosi devono essere eseguiti in condizioni tali da garantire la protezione dell'ambiente e della salute umana	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Garantire che i rifiuti pericolosi non siano miscelati con altre categorie di rifiuti pericolosi o con altri rifiuti, sostanze o materiali	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
7° programma di azione per l'ambiente "Vivere bene entro i limiti del		Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Coerente	Coerente	Potenziale criticità
		Trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
		Proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere	Indifferente	Coerente	Indifferente	Coerente	Potenziale criticità
		Sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dell'Unione in materia di ambiente migliorandone l'applicazione	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Migliorare le basi cognitive e scientifiche della politica ambientale dell'Unione	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente

	STRATEGIE PDM	OBIETTIVI DEL	a) potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei: in particolare il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che comprende il potenziamento della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;	b) rafforzare i collegamenti dei nodi e dei terminali presenti sul territorio regionale con le reti di interesse nazionale ed internazionale, (in particolare i c.d. collegamenti dell' "ultimo miglio"), per favorire i flussi di merci, risorse finanziarie, capitale umano, ponendo particolare attenzione al legame tra la dotazione e la articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e alla qualità e alla articolazione dei servizi erogabili (collegamento di aree in forte sviluppo con la rete ferroviaria nazionale, collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, collegamento degli interporti alla rete viaria e ferroviaria nazionale);	c) perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti, ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento elevandone qualità, efficienza e sicurezza, anche tramite l'applicazione di ITS;	d) perseguire il riequilibrio modale puntando soprattutto sul completamento del Sistema di Metropolitana Regionale "SMR": sul versante del trasporto urbano e metropolitano realizzando infrastrutture per il trasporto rapido di massa in sede propria; sul versante del trasporto interurbano regionale su ferro e su strada: definendo gli itinerari e i nodi di interscambio; sul versante del trasporto marittimo: avendo particolare riguardo alle infrastrutture necessarie per dare impulso sia al trasporto di persone lungo le vie del mare, sia al cabotaggio;	e) realizzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando e ottimizzando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, recuperando e valorizzando opere avviate e non completate, generando effetti benefici per le persone e le imprese in modo da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.
nostro pianeta"	OBIETTIVI PIANI E PROGRAMMI	Garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle externalità ambientali	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente	Coerente
		Migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente	Coerente
		Migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
		Aumentare l'efficacia dell'azione unionale nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale.	Indifferente	Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente
Libro Bianco "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile"		Mettere a punto e utilizzare carburanti e sistemi di propulsione innovativi e sostenibili	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
		Ottimizzare l'efficacia delle catene logistiche multimodali, incrementando tra l'altro l'uso di modi di trasporto più efficienti sotto il profilo energetico	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
		Migliorare l'efficienza dei trasporti e dell'uso delle infrastrutture mediante sistemi d'informazione e incentivi di mercato	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Europa 2020		Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990	Coerente	Coerente	Indifferente	Coerente	Coerente
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Aumento del 20% dell'efficienza energetica	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Comunicazione "Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse – Iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020"		Definire le esigenze dell'UE per giungere entro il 2050 a un'economia a basso impiego di carbonio, riducendo dell'80-95% le emissioni di gas a effetto serra come parte dell'azione globale contro il mutamento climatico, migliorando al tempo stesso la sicurezza energetica e promuovendo crescita e occupazione sostenibili;	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
		Esaminare come l'UE possa adottare entro il 2050 un sistema energetico a basso impiego di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, sicuro e competitivo, il che offrirà la necessaria certezza agli investitori, ai ricercatori e alle autorità politiche e di regolamentazione;	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Delineare un sistema di trasporti, da attuare entro il 2050, a basso impiego di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, sicuro e competitivo, che sopprima tutti gli ostacoli che si frappongono al mercato interno dei trasporti, promuova tecnologie pulite e renda più moderne le reti di trasporto;	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
		Stabilire obiettivi a medio e lungo termine e definire i mezzi per conseguirli, allo scopo principale di scindere la crescita economica dall'impiego delle risorse e dagli effetti di tale impiego sull'ambiente.	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Comunicazione "Integrare lo sviluppo sostenibile nelle politiche dell'UE: riesame 2009 della strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile" COM (2009) 400 def		Contribuire ad accelerare il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e a basso uso di fattori produttivi, basata sull'energia e su tecnologie che consentano un uso razionale delle risorse	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
		Intensificare le misure ambientali volte a tutelare la biodiversità, le risorse idriche e le altre risorse naturali	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Promuovere l'inclusione sociale. Le categorie più vulnerabili della società sono a rischio perché maggiormente colpite dalla crisi economica, di cui potrebbero subire gli effetti più a lungo in assenza di misure efficaci	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
		Rafforzare la dimensione internazionale dello sviluppo sostenibile e moltiplicando gli sforzi per lottare contro la povertà globale.	Coerente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente

STRATEGIE DEL PDM	OBIETTIVI					
	OBIETTIVI PIANI E PROGRAMMI					
Strategia Nazionale per la biodiversità	Entro il 2020 garantire la conservazione della biodiversità, intesa come la varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte, ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Potenziale criticità
	Entro il 2020 ridurre sul territorio nazionale l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento alle modificazioni indotte e di mitigazione dei loro effetti ed aumentando la resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Potenziale criticità
	Entro il 2020 integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi ecosistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Potenziale criticità
Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici	Ridurre i rischi derivanti dai cambiamenti climatici	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Proteggere la salute, il benessere ed i beni della popolazione e preservare il patrimonio naturale	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Mantenere o migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare dall'attuazione delle azioni di adattamento	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica	Obiettivo nazionale indicativo globale di risparmio energetico al 2016, pari al 9% per il nono anno di applicazione, da conseguire tramite servizi energetici e altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili dell'Italia	Raggiungimento, entro il 2020, dell'obiettivo vincolante per l'Italia di coprire con energia prodotta da fonti rinnovabili il 17% dei consumi lordi nazionali.	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
Strategia Energetica Nazionale	Superare gli obiettivi ambientali definiti dal 'Pacchetto 20-20-20' e assumere un ruolo guida nella 'Roadmap 2050' di decarbonizzazione europea	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra	Porre il Paese su un percorso emissivo idoneo a rispettare gli obiettivi annuali vincolanti di cui alla decisione n. 406/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 e le "tappe" di cui alla Comunicazione della Commissione COM(2011)112 che prevedono riduzioni del 25% al 2020, del 40% al 2030, del 60% al 2040 e dell'80% al 2050 rispetto ai livelli del 1990	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Programma Nazionale di Riforma 2014	Ridisegnare un sistema di tassazione ambientale organico, capace di preservare e garantire l'equilibrio ambientale e assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto di riduzione delle emissioni di carbonio	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra coerentemente agli obiettivi della strategia Europa 2020	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili coerentemente agli obiettivi della strategia Europa 2020	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Aumento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente

STRATEGIE DEL PDM	OBIETTIVI					
		OBIETTIVI PIANI E PROGRAMMI				
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO	Salvaguardare l'incolumità delle persone, l'integrità delle infrastrutture e delle opere di interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente	Indifferente
	Impedire l'insorgere o l'aumento dei livelli di rischio oltre la soglia del rischio accettabile	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territorio mediante la programmazione degli interventi strutturali e non strutturali	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Garantire la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Individuare gli interventi strutturali e non strutturali per la gestione e mitigazione del rischio da alluvioni	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente	Indifferente
	Predisporre ed attuare il sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente	Indifferente
	Raggiungere, in tutta la regione, il Livello Massimo Accettabile (protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali) e in prospettiva, il Livello Massimo Desiderabile (miglioramenti continui nelle tecnologie di controllo)	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
PIANO DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	Conseguire, entro il 2010 nelle zone definite di risanamento, il rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria, stabiliti dalle più recenti normative europee con riferimento ai seguenti inquinanti: ossidi di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, PM 10, benzene	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Conseguire entro il 2008 il rispetto dei limiti di emissione, con riferimento agli ossidi di zolfo, ossidi di azoto e polveri, per i grandi impianti di combustione	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Contribuire con le iniziative di risparmio energetico, di sviluppo di produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili e tramite la produzione di energia elettrica da impianti con maggiore efficienza energetica a conseguire, entro il 2010, la percentuale di riduzione delle emissioni prevista per l'Italia in applicazione del protocollo di Kyoto	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Evitare, entro il 2010 nelle zone definite di mantenimento, il peggioramento della qualità dell'aria con riferimento ai seguenti inquinanti: ossidi di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 µm, benzene, precursori dell'ozono, composti organici volatili ed ammoniaca	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Uso sostenibile della risorsa acqua attraverso: conservazione, manutenzione, implementazione e conformità degli impianti di smaltimento e di depurazione; controllo e gestione della pressione turistica rispetto all'utilizzo e alla disponibilità della risorsa; uso sostenibile della risorsa idrica (conservazione, risparmio, riutilizzo, riciclo); regimantare i prelievi da acque sotterranee e superficiali; conformità dei sistemi di produzione di energia alle normative nazionali ed alle direttive europee	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE	Tutelare, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide: mantenendo le caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche ed ambientali del territorio; conservando, proteggendo e incentivando le specie e gli habitat che fanno parte della rete di aree protette e di area Natura 2000; conservando e proteggendo le zone vulnerabili e le aree sensibili; incentivare le specie e gli habitat che dipendono direttamente dagli ambienti acquatici	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
	Tutela e miglioramento dello stato ecologico delle acque sotterranee e delle acque superficiali: mediante raggiungimento e mantenimento dello stato complessivo "buono" e il mantenimento dello stato "eccellente" per tutti i corpi idrici entro il 2015 (DIR. 2000/60), limitando l'inquinamento delle risorse idriche prodotte dall'attività agricola – zootecnica	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Mitigare gli effetti di inondazioni e siccità: contrastando il degrado dei suoli; contrastando il rischio idrogeologico mediante attuazione dei PAI e della DIR 2007/60 ("difesa sostenibile" dalle alluvioni)	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Preservare il capitale naturale delle risorse idriche per le generazioni future (sostenibilità ecologica)	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente

PILASTRO	PILASTRO	STRATEGIE DEL PDM	OBIETTIVI	a) potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei: in particolare il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che comprende il potenziamento della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;	b) rafforzare i collegamenti dei nodi e dei terminali presenti sul territorio regionale con le reti di interesse nazionale ed internazionale, (in particolare i c.d. collegamenti dell' "ultimo miglio"), per favorire i flussi di merci, risorse finanziarie, capitale umano, ponendo particolare attenzione al legame tra la dotazione e la articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e alla qualità e alla articolazione dei servizi erogabili (collegamento di aree in forte sviluppo con la rete ferroviaria nazionale, collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, collegamento degli interporti alla rete viaria e ferroviaria nazionale);	c) perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti, ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento elevandone qualità, efficienza e sicurezza, anche tramite l'applicazione di ITS;	d) perseguire il riequilibrio modale puntando soprattutto sul completamento del Sistema di Metropolitana Regionale "SMR": sul versante del trasporto urbano e metropolitano realizzando infrastrutture per il trasporto rapido di massa in sede propria; sul versante del trasporto interurbano regionale su ferro e su strada: definendo gli itinerari e i nodi di interscambio; sul versante del trasporto marittimo: avendo particolare riguardo alle infrastrutture necessarie per dare impulso sia al trasporto di persone lungo le vie del mare, sia al cabotaggio;	e) realizzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando e ottimizzando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, recuperando e valorizzando opere avviate e non completate, generando effetti benefici per le persone e le imprese in modo da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.
PILASTRO	PILASTRO	DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	OBIETTIVI PIANI E PROGRAMMI	Allocare in termini efficienti una risorsa scarsa come l'acqua (sostenibilità economica)	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Garantire l'equa condivisione e accessibilità per tutti ad una risorsa fondamentale per la vita e la qualità dello sviluppo economico (sostenibilità etico-sociale)	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PILASTRO	PILASTRO	PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	E' lo strumento operativo e gestionale in area vasta (Distretto idrografico) per il perseguimento delle attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle stesse alluvioni, nel distretto idrografico di riferimento	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Definire delle aree a rischio idrogeologico, la tutela delle coste, la tutela delle risorse idriche attraverso l'indicazione di idonee misure di salvaguardia e interventi di mitigazione nelle aree di elevato rischio idrogeologico	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PILASTRO	PILASTRO	PIANI DI BACINO DELLE AUTORITÀ CHE OPERANO SUL TERRITORIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	Assicurare la difesa del suolo	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
			Provvedere al risanamento delle acque	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Assicurare la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino idrografico	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PILASTRO	PILASTRO	PIANO PER LA GESTIONE DELLE COSTE	Assicurare la prevenzione dai pericoli di erosione, inondazione e frana della costa ed impedire nuove situazioni di rischio	Indifferente	Potenziale criticità	Indifferente	Coerente	Indifferente
			Perseguire la salvaguardia, al massimo grado possibile, dell'incolumità delle persone, dei beni, degli insediamenti e della qualità dei beni ambientali e culturali dal rischio di erosione costiera, inondazione e frana	Indifferente	Potenziale criticità	Indifferente	Coerente	Indifferente
PILASTRO	PILASTRO	PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	Riduzione della produzione di rifiuti urbani	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Incremento della qualità della raccolta differenziata che porti al 2020 al riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 50% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presenti nella raccolta differenziata	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Incremento della capacità di recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità per favorire il principio di prossimità	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Recupero energetico delle frazioni di rifiuto per le quali non è possibile alcun recupero di materia	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Autosufficienza per lo smaltimento nell'ambito regionale dei rifiuti urbani non differenziati e dei rifiuti non pericolosi derivanti dal loro trattamento	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Obiettivo trasversale: Contenimento entro il limite di 81 kg/anno per abitante del conferimento di rifiuti urbani biodegradabili in discarica a decorrere dalla data prevista dalla normativa vigente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PILASTRO	PILASTRO	PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI	Assicurare la conservazione della natura e delle risorse e ridurre la produzione dei rifiuti speciali (prevenzione)	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
			Assicurare una riduzione degli impatti che la gestione dei rifiuti speciali ha sulla salute dell'uomo e sull'ambiente, in special modo riducendo la pericolosità del rifiuto	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Assicurare che chi produca il rifiuto speciale ne sostenga completamente il costo di smaltimento in totale sicurezza ambientale, secondo il principio per il quale il produttore deve essere "responsabile" e secondo il principio del "chi inquina paga"	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
			Assicurare adeguate infrastrutture che consentano di trattare efficientemente i vari rifiuti speciali prodotti, aumentando le tipologie di rifiuti per i quali sia raggiunta l'autosufficienza di smaltimento della Regione. In particolare, è da considerarsi un principio prioritario l'assicurare una dotazione di infrastrutture impiantistiche che consentano il recupero, la riduzione della pericolosità e lo smaltimento	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PILASTRO	PILASTRO		Assicurare la tracciabilità dei rifiuti speciali, dal momento della sua produzione a quello del suo trasporto e poi smaltimento definitivo	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente

	STRATEGIE DEL PDM	OBIETTIVI					
		OBIETTIVI PIANI E PROGRAMMI					
		Assicurare il monitoraggio continuo ed affidabile della gestione amministrativa e delle emissioni nei diversi comparti ambientali degli impianti predisposti per il corretto smaltimento dei rifiuti speciali (comprese le discariche).	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI		Individuare i siti da bonificare presenti sul proprio territorio	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Definire un ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DA CARICO DEL PORTO DI NAPOLI		Riduzione dell'inquinamento prodotto dagli scarichi in mare effettuati in modo illecito dalle navi	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Riduzione dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano l'area portuale di Napoli classificati come rifiuti misti assimilati agli urbani	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Disciplina le attività di ritiro, trasporto, recupero e/o smaltimento	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Migliora la disponibilità e la funzionalità degli impianti portuali di raccolta per i suddetti rifiuti, implementando e ponendo in capo ai Comandanti delle navi l'obbligo della raccolta differenziata degli stessi	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DA CARICO DEL PORTO DI SALERNO		Riduzione dell'inquinamento prodotto dagli scarichi in mare effettuati in modo illecito dalle navi	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Riduzione dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano l'area portuale di Salerno classificati come rifiuti misti assimilati agli urbani	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Disciplina le attività di ritiro, trasporto, recupero e/o smaltimento	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Migliora la disponibilità e la funzionalità degli impianti portuali di raccolta per i suddetti rifiuti, implementando e ponendo in capo ai Comandanti delle navi l'obbligo della raccolta differenziata degli stessi	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PIANO SANITARIO REGIONALE		Il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza nei limiti dell'equilibrio economico- finanziario attraverso la riduzione strutturale del disavanzo garantendo, nel contempo, la coerenza con i contenuti e con le linee di azione e le strategie previste nei Programmi Operativi regionali per il biennio 2011-2012 di politiche intersettoriali di promozione della salute	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PIANO FORESTALE GENERALE		Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
		Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
		Conservazione e miglioramento dei pascoli montani	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
		Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive	Potenziale criticità	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche	Indifferente	Indifferente	Coerente	Indifferente	Indifferente
PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE		Regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per provincia	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Riduzione del consumo di risorse non rinnovabili anche a mezzo dell'incentivazione del riutilizzo degli inerti	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Sviluppo delle attività estrattive in aree specificamente individuate	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Ricomposizione e, ove possibile, riqualificazione ambientale delle cave abbandonate	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Incentivazione della qualità dell'attività estrattiva e previsione di nuove e più efficienti sistemi di controllo	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Prevenzione e repressione del fenomeno dell'abusivismo nel settore estrattivo	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
		Strumenti di governo delle trasformazioni del territorio	Coerente	Coerente	Indifferente	Coerente	Coerente
PIANI TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE		Le province provvedono alla pianificazione del territorio di rispettiva competenza, nella osservanza della normativa statale e regionale e in coerenza con le previsioni contenute negli atti di pianificazione territoriale regionale	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente



STRATEGIE DEL PDM	OBIETTIVI		b) rafforzare i collegamenti dei nodi e dei terminali presenti sul territorio regionale con le reti di interesse nazionale ed internazionale, (in particolare i c.d. collegamenti dell' "ultimo miglio"), per favorire i flussi di merci, risorse finanziarie, capitale umano, ponendo particolare attenzione al legame tra la dotazione e la articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e alla qualità e alla articolazione dei servizi erogabili (collegamento di aree in forte sviluppo con la rete ferroviaria nazionale, collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, collegamento degli interporti alla rete viaria e ferroviaria nazionale);		d) perseguire il riequilibrio modale puntando soprattutto sul completamento del Sistema di Metropolitana Regionale "SMR": sul versante del trasporto urbano e metropolitano realizzando infrastrutture per il trasporto rapido di massa in sede propria; sul versante del trasporto interurbano regionale su ferro e su strada: definendo gli itinerari e i nodi di interscambio; sul versante del trasporto marittimo: avendo particolare riguardo alle infrastrutture necessarie per dare impulso sia al trasporto di persone lungo le vie del mare, sia al cabotaggio;	e) realizzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando e ottimizzando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, recuperando e valorizzando opere avviate e non completate, generando effetti benefici per le persone e le imprese in modo da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.
	OBIETTIVI PIANI E PROGRAMMI					
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	Definire le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alla conservazione del patrimonio paesaggistico	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
	Conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
	Riqualificazione delle aree compromesse o degradate	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
	Individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PIANIFICAZIONE AREE NATURALI PROTETTE	Conservazione di specie animali o vegetali, di loro associazioni o comunità, di biotopi, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di valori scenici e panoramici, di processi naturali ed equilibri ecologici	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
	Difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici	Potenziale criticità	Potenziale criticità	Indifferente	Potenziale criticità	Potenziale criticità
	Applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
PIANO ENERGETICO REGIONALE	Miglioramento e potenziamento delle reti di trasporto e distribuzione	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Potenziamento delle attività di ricerca e sostegno allo sviluppo di una filiera produttiva regionale nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Attivazione di strumenti per la promozione di un mercato locale delle emissioni di gas serra	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione verso l'uso consapevole dell'energia	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Attivazione di strumenti per il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra e per la verifica degli obiettivi di legge	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Nel settore dei trasporti risparmio energetico rispetto allo scenario tendenziale pari almeno al 2% nel 2013 ed al 5% nel 2020; contributo da biocombustibili pari almeno al 2% nel 2013 ed al 10% nel 2020	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA (PSR)	Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali - parole chiave: capitale umano, innovazione, reti	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente

	STRATEGICI DEL PDM	OBIETTIVI	a) potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dai Corridoi europei: in particolare il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che comprende il potenziamento della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;	b) rafforzare i collegamenti dei nodi e dei terminali presenti sul territorio regionale con le reti di interesse nazionale ed internazionale, (in particolare i c.d. collegamenti dell' "ultimo miglio"), per favorire i flussi di merci, risorse finanziarie, capitale umano, ponendo particolare attenzione al legame tra la dotazione e la articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e alla qualità e alla articolazione dei servizi erogabili (collegamento di aree in forte sviluppo con la rete ferroviaria nazionale, collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, collegamento degli interporti alla rete viaria e ferroviaria nazionale);	c) perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti, ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento elevandone qualità, efficienza e sicurezza, anche tramite l'applicazione di ITS;	d) perseguire il riequilibrio modale puntando soprattutto sul completamento del Sistema di Metropolitana Regionale "SMIR": sul versante del trasporto urbano e metropolitano realizzando infrastrutture per il trasporto rapido di massa in sede propria; sul versante del trasporto interurbano regionale su ferro e su strada: definendo gli itinerari e i nodi di interscambio; sul versante del trasporto marittimo: avendo particolare riguardo alle infrastrutture necessarie per dare impulso sia al trasporto di persone lungo le vie del mare, sia al cabotaggio;	e) realizzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando e ottimizzando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, recuperando e valorizzando opere avviate e non completate, generando effetti benefici per le persone e le imprese in modo da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020 (POR FESR)	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale	Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020	Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Potenziare la mobilità ferroviaria a livello nazionale e migliorare il servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ottimizzazione del traffico aereo	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente	Indifferente
	Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente	Coerente

STRATEGICI DEL PIANO DIRETTORE REGIONALE	OBIETTIVI		Tipologia di operazione	a) potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici individuate dal Corridoio europeo: in particolare il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che comprende il potenziamento della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;	b) rafforzare i collegamenti dei nodi e dei terminali presenti sul territorio regionale con le reti di interesse nazionale ed internazionale, (in particolare i c.d. collegamenti dell' "ultimo miglio"), per favorire i flussi di merci, risorse finanziarie, capitale umano, ponendo particolare attenzione al legame tra la dotazione e la articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e alla qualità e alla articolazione dei servizi erogabili (collegamento di aree in forte sviluppo con la rete ferroviaria nazionale, collegamento delle aree metropolitane e delle città con gli aeroporti, collegamento degli interporti alla rete viaria e ferroviaria nazionale);	c) perseguire l'innovazione dei metodi gestionali delle reti, ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e massimizzare gli effetti derivanti dal loro potenziamento elevandone qualità, efficienza e sicurezza, anche tramite l'applicazione di ITS;	d) perseguire il riequilibrio modale puntando soprattutto sul completamento del Sistema di Metropolitana Regionale "SMR": sul versante del trasporto urbano e metropolitano realizzando infrastrutture per il trasporto rapido di massa in sede propria; sul versante del trasporto interurbano regionale su ferro e su strada: definendo gli itinerari e i nodi di interscambio; sul versante del trasporto marittimo: avendo particolare riguardo alle infrastrutture necessarie per dare impulso sia al trasporto di persone lungo le vie del mare, sia al cabotaggio;	e) realizzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando e ottimizzando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, recuperando e valorizzando opere avviate e non completate, generando effetti benefici per le persone e le imprese in modo da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.
	PIANO MOBILITA'							
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PIANO DIRETTORE MOBILITA' REGIONALE								
Porti	Nuove realizzazioni	2,2	Indifferente		Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	11,5	Indifferente		Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente
Strade	Nuove realizzazioni	18,0	Indifferente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	59,0	Indifferente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Ferrovie	Nuove realizzazioni	36,6	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	10,5	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Linee metropolitane	Nuove realizzazioni	33,4	Indifferente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	0,6	Indifferente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Tranvie	Nuove realizzazioni	0,0	Indifferente		Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	0,2	Indifferente		Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente
Potenziamento Aeroporti	Nuove realizzazioni	0,0	Indifferente		Coerente	Coerente	Indifferente	Indifferente
	Ammodernamenti	0,5	Indifferente		Coerente	Coerente	Indifferente	Indifferente
Stazioni	Nuove realizzazioni	3,4	Coerente		Coerente	Coerente	Indifferente	Coerente
	Ammodernamenti	5,2	Coerente		Coerente	Coerente	Indifferente	Coerente
Parcheggi di interscambio e autostazioni	Nuove realizzazioni	0,8	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	1,3	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
ITS	Nuove realizzazioni	0,0	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	4,5	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Messa in sicurezza e riduzione dei rischi	Nuove realizzazioni	0,0	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	5,4	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Materiale rotabile acquisto o revamping (ferro)	Nuove realizzazioni	4,6	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	1,1	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Materiale rotabile acquisto o revamping (gomma)	Nuove realizzazioni	0,4	Indifferente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	0,0	Indifferente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Sistemi ettometrici	Nuove realizzazioni	0,3	Indifferente		Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	0,0	Indifferente		Indifferente	Coerente	Coerente	Coerente
Mobilità sostenibile (pedonalizzazione e altro)	Nuove realizzazioni	0,4	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	0,2	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
Interporto	Nuove realizzazioni	0,0	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
	Ammodernamenti	0,1	Coerente		Coerente	Coerente	Coerente	Coerente
			200					